



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

(SCUOLA DELL'INFANZIA GRIFEO)

piano triennale dell'offerta formativa

"A spasso nel tempo"

Noi siamo il futuro

a.s. 2025/2026

Indirizzo Via delle Lame, 8 Cap 50126 FIRENZE

Telefono 055/6530012 Email

sic.grifeo@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	ATTIVITA' IN CERCHIO
16.00 - 16.30	USCITA

ambienti educativi e didattici

- Salone multifunzionale
- 2 sezioni: Sole e Luna
- Stanza polivalente e della psicomotricità
- Spazio per il pranzo



ambienti educativi e didattici

- Giardino



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Grifeo."
aderirà alle seguenti proposte di formazione:

“La pluralità di essere famiglia oggi:
strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole ”

“Formazione-aggiornamento attraverso il Metodo osservativo” -
Centro Studi Martha Harris

:Personale O.E.S.E.:
Corso di formazione HACCP

Descrizione del contesto territoriale

La scuola comunale dell'infanzia "F. Grifeo" è situata nel quartiere 3 in località Nave a Rovezzano.

La scuola fu inaugurata nell'anno scolastico 1963/64 da Giorgio La Pira, dopo l'apertura dell'adiacente scuola Primaria (ora nido Palloncino e centro L.I.N.A.R). L'esigenza di una scuola alla Nave a Rovezzano, piccola frazione nell'immediata periferia di Firenze sud, era molto sentita: all'epoca non esisteva una scuola dell'infanzia, se non quella delle Suore della Pieve a Ripoli.

La struttura della scuola "F. Grifeo" è circondata da un grande giardino e vi si accede sia da via delle Lame che da via Villamagna.

Nello stesso isolato si trovano anche l'asilo nido "Il Palloncino" ed il centro di socializzazione diurno per adulti disabili "L.I.N.A.R."

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

L'osservazione e la relazione con le bambine e i bambini hanno messo in evidenza l'importanza di andare a rafforzare la consapevolezza di sé, all'interno di un percorso che investa il corpo e la sfera emotivo-relazionale, e la sua espressione in tutte le forme, sia linguistiche che non.

Nel particolare momento storico, in cui i media digitali connessi alla rete invadono largamente spazi e tempi, risulta importante stimolare il pensiero creativo e divergente rispetto alla fruizione passiva di contenuti, l'autonomia rispetto alla manipolazione, l'attenzione in tutte le sue declinazioni rispetto alla velocità e alla superficialità.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

A Spasso Nel Tempo

“Noi siamo il futuro”



- *“I sogni appartengono a coloro che credono*
 - *nella bellezza del proprio futuro”*

In relazione ai particolari bisogni educativi e formativi individuati, verrà utilizzata la metafora del viaggio come filo rosso che attraversa i contesti didattici. Il “viaggio” è un concetto aperto che facilmente permette di unificare le proposte didattiche dentro una cornice ludica e affascinante per bambine e bambini e che al tempo stesso mantiene una flessibilità utile ad ancor meglio calibrare in itinere quanto viene offerto. “Viaggiare” significa incontrare soggetti e realtà esterne con cui relazionarsi e attraverso cui costruire e arricchire la propria identità e la propria autonomia. “Viaggiare” significa curare il proprio bagaglio di competenze, implementarlo e gestirlo a seconda delle destinazioni. “Viaggiare” significa rapportarsi con la realtà sociale per diventarne “cittadini” attivi e consapevoli.

Il libro “Perchè non fiorisci?” di Katarina Macurova sarà il primo strumento utilizzato in fase di accoglienza di nuovi e vecchi iscritti, è la storia di un piccolo seme che tutti aspettano con impazienza che fiorisca. Ma quel fiore sembra tardare... e allora iniziano domande, confronti, dubbi. Ma ogni fiore ha il suo tempo e quel tempo va rispettato, atteso, custodito. Proprio come quello dei bambini.

Questa storia ci introduce anche al filo conduttore della nostra programmazione triennale, che quest’anno sarà dedicata al tempo futuro: un tempo fatto di possibilità, di crescita, di sogni di costruzione.

In relazione ai più recenti approcci pedagogici, si procederà nel passaggio dall’offerta di attività didattiche a quella di contesti didattici che rendano il bambino protagonista attiva e autonomo del processo formativo.

Cosa facciamo a scuola

Laboratori con i genitori

L'officina delle meraviglie

Pranzo educativo

Orto

Biblioteca e Mammalingua

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

“Chi sarò? Cosa farò? Dove andrò?”

Progetto Accoglienza

- Finalità generali: Favorire la scoperta di sé e dell'altro. Facilitare le relazioni dei bambini e delle bambine all'interno del gruppo e della scuola per sentirsi parte di essa. Accogliere e rispettare l'altro.
- Obiettivi specifici: Acquisire autonomia e fiducia di sé e nelle proprie capacità. Favorire un positivo rapporto con l'ambiente scolastico, esprimere bisogni, emozioni, esperienze. Sapersi relazionare con i coetanei e con gli adulti che fanno parte della scuola. Adottare comportamenti di collaborazione e di aiuto reciproco. Ascoltare, dialogare con gli adulti e con i coetanei. Giocare insieme con adulti e bambini, Condividere spazi, materiali e giocattoli. Riconoscere l'importanza delle regole condivise in un nuovo ambiente. Risolvere positivamente e in autonomia piccoli conflitti.
- Insegnanti coinvolte/i: Le/gli insegnanti delle due sezioni
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine delle due sezioni
- Attività previste: Il primo giorno di scuola, dopo il primo momento di accoglienza, le/gli insegnanti hanno letto il libro “Perché non fiorisci?” di Katarina Macurova con i bambini dello scorso anno, i nuovi iscritti e le loro famiglie, in seguito è stato fatto un piccolo laboratorio con sagome di carote nei quali sono stati scritti i nomi di ogni bambino/a ed inserito nel cartellone realizzato precedentemente dalle/i insegnanti.
- Spazi: Tutti gli spazi esterni ed interni della scuola dell'infanzia Grifeo
- Tempi: Accoglienza del primo giorno, in un secondo tempo incontro con le famiglie dei nuovi iscritti e nelle settimane successive realizzazione di vari laboratori ispirati dalla lettura del libro.
- ✂ Modalità di Verifica: Varie attività, sia grafico pittoriche che di movimento inerenti al progetto.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Autonomia a pranzo

Finalità generali: sviluppare un atteggiamento che esprima cura, attenzione e rispetto nei confronti degli altri/e e dell'ambiente, promuovere un sano approccio al cibo.

Obiettivi specifici: muoversi con crescente sicurezza ed autonomia nel refettorio; aumentare l'autostima attraverso performance autonome di semplici gesti quotidiani; educare al gusto e sensibilizzare contro lo spreco.

A chi è rivolto: a turno tutti/e bambini/e distribuiscono il pane e aiutano nella sparecchiatura dei tavoli.

Attività previste:

APPARECCHIATURA: a turno, i bambini/e con l'aiuto delle oese posizionano le tovagliette i piatti, i bicchieri e le posate sui tavoli. In un secondo tempo le oese sporzionano il cibo in ciotole e vassoi che distribuiscono in ogni tavolo, i bambini e le bambine si servono da sole/i sotto lo sguardo delle/i insegnanti che li sostengono. Ogni tavolo è dotato della propria formaggiera e di una piccola brocca con l'acqua.

SPARECCHIATURA: i bambini e le bambine impilano i piatti sul carrello raccogliendo a parte il cibo avanzato, a turno sistemano i bicchieri e le posate negli appositi contenitori.

Insegnanti coinvolte: tutte

Spazi: spazio dedicato al pranzo

Tempi: da settembre a giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*



Progetto Orto

Finalità generali: aumentare la curiosità verso l'ambiente che ci circonda; acquisire il *senso* dell'attesa e del divenire nel rispetto dei tempi della natura.

Obiettivi specifici: stimolare la curiosità e la scoperta della natura che ci circonda; imparare ad osservare i cambiamenti legati alla ciclicità naturale; conoscere la stagionalità di frutta e verdura; favorire il passaggio dall'osservazione diretta alla rappresentazione simbolica.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola

Attività previste: piantagione di bulbi, messa a dimora di piantine, osservazione della crescita e della trasformazione dei germogli, semina in relazione alla stagionalità, in collaborazione con le famiglie.

Spazi: orto della scuola e giardino

Tempi: da ottobre a giugno

Insegnanti coinvolte:
Tutti/e gli/le insegnanti.

Modalità di verifica: osservazione, foto, raccolta dei prodotti dell'orto, riflessioni e verbalizzazioni in cerchio, elaborati grafico - pittorici



L'officina delle Meraviglie

- Finalità generali: Favorire lo stupore, trovare la bellezza dove non siamo abituati a cercarla, valorizzare lo sguardo sui particolari e sull'inatteso
- Obiettivi specifici: riflettere intorno alla filosofia del riuso; sviluppare la creatività fuori dagli stereotipi e dagli schemi; favorire un approccio ecologico che promuova l'uso integrato dei diversi linguaggi da quello esplorativo scientifico a quello manuale e creativo a quello tecnologico.

Insegnanti coinvolte/i: tutti/e gli/le insegnanti



✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine in piccoli gruppi.

Attività previste: Attraverso l'officina e i bambini e le bambine avranno la possibilità di sperimentare la falegnameria, la scienza e la costruttività attraverso il materiale destrutturato sia di scarto che naturale.

Spazi: nello spazio riservato al carrello.

Tempi: ottobre-maggio

✂ Modalità di Verifica: osservazioni sistematica, foto.



Progetto LEGGERE: FORTE!

“Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti prodotti dall’ascolto della lettura ad alta voce che si vuole introdurre come pratica stabile in tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado a partire dai nidi.

L’esperienza del progetto “Leggere: FORTE!” della Regione Toscana, sviluppatosi nell’anno scolastico 2019-2020 per la sezione Sole e nell’anno scolastico 2020-2021 per la sezione Luna, ha permesso e permetterà al gruppo insegnanti della Scuola Grifeo di evidenziare l’utilità della pratica di lettura ad alta voce, creando benessere nei bambini e nelle bambine. La lettura ad alta voce permette infatti di sviluppare e migliorare competenze linguistiche, cognitive ed emotive. La lettura incuriosisce e appassiona, i bambini e le bambine si immergono nelle storie lette riconoscendo emozioni proprie ed altrui

Da Gennaio è prevista l’attivazione della Biblioteca Scolastica..

Finalità generali:

- sviluppare l’amore per la lettura ed il rispetto verso il libro
- consolidare la routine nella lettura

Obiettivi specifici:

- aiutare il bambino e la bambina a saper osservare ed ascoltare
- ricordare e condividere emozioni ed esperienze vissute
- favorire la comprensione e la sequenzialità delle storie

A chi è rivolto: a tutti i bambini e bambine della scuola Grifeo

Attività previste: possibilità di scelta del libro, riflessione, verbalizzazione e possibilità di conseguente disegno della storia

Insegnanti coinvolte: Tutti/e

Spazi: in sezione, in giardino o altro spazio riservato ad ogni singola sezione.

Tempi: tutto l’anno

Modalità di verifica: verbalizzazioni, riflessioni, elaborati grafici.



Progetto MammaLingua e prestalibro

In collaborazione con la Biblioteca Bandini

Finalità generali: Valorizzare le lingue d'origine nel contesto educativo; consolidare la relazione tra scuola e famiglia; sviluppare l'amore per la lettura ed il rispetto verso il libro; sviluppare l'autonomia del bambino e della bambina nella gestione dell'attività; promuovere la lettura condivisa in famiglia nella propria lingua

Obiettivi specifici:

- aiutare il bambino e la bambina a saper osservare ed ascoltare
- ricordare e condividere emozioni ed esperienze vissute
- favorire la comprensione e la sequenzialità delle storie

A chi è rivolto: bambine ed bambini della scuola Grifeo

Attività previste: scelta del libro tra quelli della scuola e quelli forniti dalla biblioteca Bandini (con testi anche in lingua)

Spazi: angolo biblioteca

Tempi: da gennaio a maggio

Modalità di verifica: osservazione, foto, verbalizzazioni



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: Valorizzare le competenze di ciascuno, favorire una maggiore indipendenza attraverso esperienze positive, creare situazioni favorevoli all'apprendimento, aumentare la fiducia in se stessi e negli altri, favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

- Obiettivi specifici: Progettare e consolidare "riti di passaggio" comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini e le bambine, favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, saper cooperare con gli altri sia più grandi che più piccoli, promuovere la conoscenza reciproca tra adulti e bambini.

- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine frequentanti l'ultimo anno del Nido Palloncino e al gruppo omogeneo dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia Grifeo.

- Attività previste: lettura di libri e attività collegate.

Realizzazione dei personaggi principali delle storie con varie tecniche grafico-pittoriche.

.

Spazi: Giardino, Nido Palloncino e Infanzia Grifeo

Tempi: Gennaio - Giugno

Modalità di verifica: Osservazione dei bambini e delle bambine durante le attività svolte nei vari incontri; foto, elaborati grafici.

Continuità educativa con la scuola primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: consentire alle bambine ed ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere gradualmente l'ambiente della scuola primaria; creare comunicazione tra le bambine ed i bambini di entrambe gli ordini scolastici; realizzare un proficuo scambio di informazione tra le insegnanti di entrambe le scuole riguardo alle competenze acquisite ed i percorsi didattici effettuati dalle bambine ed dai bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici: favorire la conoscenza degli ambienti e degli spazi della scuola primaria; conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini; favorire un passaggio alla scuola primaria sereno e consapevole.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di cinque anni

Attività previste: Costruzione di un quaderno da portare

- ✂ alla scuola primaria ed attività concordate tra le
- ✂ insegnanti della scuola d'infanzia e della scuola
- ✂ primaria con il coinvolgimento dei bambini di 5 anni.

Spazi: scuola primaria Kassel

Tempi: maggio - giugno

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico - pittorici prodotti da piccoli gruppi composti sia dai bambini della scuola primaria che da quelli della scuola dell'infanzia



Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: rafforzare il clima di collaborazione tra insegnanti e genitori; favorire l'approccio e la conoscenza del mondo che ci circonda anche attraverso esperienze familiari.

Obiettivi specifici: creare legami con le famiglie, le storie che possono raccontare e le esperienze che possono insegnare attraverso il racconto e le attività laboratoriali; conoscere e sperimentare tecniche artistiche e artigianali usando la manualità.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola e alle relative famiglie.

Attività previste: laboratori con i genitori

Insegnanti coinvolti/e: tutti/e

Spazi: orto, giardino, spazi polivalenti

Tempi: da novembre a maggio

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico – pittorici, verbalizzazioni



Calendario incontri con le famiglie

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Gennaio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche programmate

SPETTACOLO TEATRALE: In viaggio con Dante

Tecnica teatro d'attore marionette, maschere e musica dal vivo

Età dai 3 ai 10 anni



Durante lo spettacolo i bambini vivranno l'esperienza di viaggiare attraverso alcuni gironi dell'inferno e di incontrare i "mostri" più famosi che avranno solamente bisogno di qualcuno che dedichi loro una canzone. I bambini, infatti, diventeranno un'orchestra che aiuterà gli attori e musicisti ad interagire con i personaggi della storia. Le canzoni utilizzate provengono dalla musica tradizionale toscana e da un repertorio che gli attori/musicisti hanno scritto insieme ai bambini delle scuole di Firenze all'interno di laboratori teatrali e musicali.

Valenza didattica per bambini della scuola dell'infanzia: i "mostri" dell'Inferno, in questo spettacolo, sono rappresentati da maschere o marionette e non sono terrificanti ma divertenti, curiosi, incompresi.

Uscite e occasioni didattiche programmate

SPETTACOLO TEATRALE: Giulivo Paper Show

Età dai 5 agli 11anni



“Il Giulivo's Paper Show” è uno spettacolo-laboratorio interattivo che coinvolge attivamente gli studenti. Giulivo invita i bambini a salire sul palco e diventare protagonisti, trasformandosi in vari personaggi e “buffoni” grazie all’uso creativo dei giornali. I giornali sono lo strumento chiave per la trasformazione: i bambini li manipoleranno per creare travestimenti, diventando uomini forzuti, supereroi, personaggi buffi, mamme in dolce attesa, e altro. L’uso del giornale come strumento di trasformazione promuove il riciclo creativo e l’esplorazione non convenzionale dei materiali. L’interazione attiva nello spettacolo favorisce la socializzazione, la collaborazione e la comunicazione, mentre la creazione di personaggi stimola l’immaginazione e la capacità narrativa dei bambini.

Uscite e occasioni didattiche programmate

OCCASIONI DIDATTICHE: “IO CREDO IN ME”

Assessorato all'educazione del Comune di Firenze

Storie per bambini felici

Spesso i bambini diventano insicuri perché si sentono rivolgere brutte parole, perché le cose non vanno come vorrebbero oppure perché fanno uno sbaglio e hanno paura di commetterne altri... Attraverso letture e giochi educiamo i bambini alla felicità e alla sicurezza nelle loro capacità.

Obiettivi

Trasmettere ai bambini i valori giusti per crescere sereni e per rafforzare la propria autostima accompagnandoli nella costruzione di un ambiente positivo.

Uscite e occasioni didattiche programmate

OCCASIONI DIDATTICHE: LA BIODIVERSITA' NEL CIBO

Assessorato Pubblica Istruzione

La biodiversità nel cibo è un progetto di avvicinamento e di conoscenza di alcuni degli alimenti che mangiamo quasi ogni giorno. L'origine e il loro impatto ambientale dovuto alla produzione, al trasporto, al confezionamento e al nostro consumo. Il piatto scelto; la pasta e fagioli è solo uno spunto per approfondire tematiche importanti in cui i ragazzi sono coinvolti come cittadini e consumatori e di far maturare consapevolezza e ispirare uno sguardo critico nei cittadini del futuro anche in attività quotidiane come fare la spesa. Nello spirito del Green Deal europeo, in particolar modo facendo riferimento alla strategia "Dal produttore al consumatore" e la Strategia sulla biodiversità per il 2030, proponiamo un laboratorio dove si potranno osservare differenti cultivar, cercando di apprendere le diversità qualitative macroscopiche di forma, dimensione e colore, ma anche quelle di difesa e di utilizzo da parte di animali e uomini, anche in relazione alla transizione ecologica.

Obiettivi

Il progetto intende far maturare la consapevolezza sul problema ambientale, attraverso la tematica dell'alimentazione.

Obiettivi Generali:

- comprendere la biodiversità del mondo vegetale;
- scoprire la provenienza del cibo che consumiamo abitualmente;
- affinare lo spirito critico e le competenze per l'educazione civica;

Obiettivi Specifici:

- conoscere il funzionamento e lo scopo di una banca del germoplasma;
- comprendere il concetto di stagionalità, provenienza e biodiversità degli alimenti;
- introduzione alle attività scientifiche (osservare, classificare, conoscere);
- comprensione del legame tra cibo, tradizione territoriale e cultura;
- comprendere il concetto di impronta idrica nella produzione degli alimenti in riferimento all'Agenda 2030

- Sede dell'incontro: ambiente scolastico

Laboratorio Tuttinsieme

LO SPAZIO FANTASTICO

Il laboratorio coinvolge gli/le alunni/e attraverso il “gioco teatrale” e la drammatizzazione con utilizzo di tecniche di pedagogia teatrale e di arteterapia. Al centro l’esplorazione delle proprie emozioni e la possibilità di dar loro una forma a partire dalla propria teatralità innata, corporeità, potenzialità cognitiva, attivando creativamente la “messa in gioco ed in relazione” di se stessi. Dalla conoscenza ludico-creativa del gruppo sostenuta da suggestioni narrative o stimoli autobiografici, si attiva il lavoro con le/gli alunne/i: il proprio immaginario, il vissuto emotivo, la percezione del corpo e dello spazio, il rispecchiamento con i/le propri/e compagni/e. Si sosterranno processi creativi collettivi che valorizzano le risorse della diversità e i meccanismi di comunicazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il laboratorio, attraverso la pedagogia teatrale e gli strumenti dell’arteterapia nella scuola, mette in atto processi creativi di attenzione alle diverse possibilità motorie e cognitive e alle potenzialità di ognuno, con i seguenti obiettivi:

- favorire percorsi di integrazione scolastica e benessere per alunna/o con disabilità e per la classe;
- promuovere possibilità espressive e comunicative;
- favorire percorsi di accessibilità ai linguaggi creativi e costruire contesti di fiducia dove far emergere atti e linguaggi comunicativi di alunne/i con disabilità, potenziandoli come risorsa relazionale.

ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

Insegnanti: 3 incontri (presentazione 120 minuti, verifica intermedia e finale da 90 minuti ciascuno)

Classe: 15 incontri di 60 minuti ciascuno

Laboratorio Tuttinsieme

E GITA TUTTO INTORNO ALLA STANZA MENTRE SI DANZA

Il progetto mira a sviluppare l'inclusione delle diverse abilità attraverso un percorso psicomotorio che aumenti la consapevolezza corporea e le diverse capacità relazionali attraverso percorsi psicomotori integrati alla danza permettendo inoltre di sperimentare l'espressione delle emozioni e della creatività. Un percorso completo di crescita e benessere, valorizzando la conoscenza di sé stessi, delle diversità e delle uguaglianze di ognuno, la comunicazione e la relazione con gli altri, l'acquisizione delle regole e del senso di legalità. Il percorso verrà adattato per fasce di età.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il laboratorio sarà incentrato su tre nuclei privilegiati di sviluppo nell'ottica della formazione integrale dell'alunno:

- conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea
- comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dal movimento per lo sviluppo di abilità prosociali
- acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria i valori etici alla base della convivenza civile

ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

Insegnanti: presentazione 90 minuti, verifica intermedia e finale da 90 minuti ciascuno

Classe: 8 incontri di 60 minuti ciascuno

Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia sostiene la crescita armonica del bambino nel suo insieme all'interno della società eterogenea in cui si è inseriti. Valorizza la dimensione spirituale, promuove valori universali come amore rispetto e pace e contribuisce alla formazione culturale del bambino stesso.
- Obiettivi specifici: Sviluppo dell'identità personale (prima consapevolezza di se'), educazione alla relazione e alla convivenza (accoglienza, rispetto e solidarietà), conoscenza della figura di Gesù, scoperta delle principali feste cristiane, apertura alla dimensione religiosa e culturale, linguaggi espressivi e simbolici (gioco, racconto, canto, disegno, ascolto).
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e bambine di 3, 4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Attività previste: Racconti e conversazioni, attività ludiche, elaborazioni grafico pittoriche, ascolto di canti e visualizzazione di video e immagini da materiale didattico illustrato.
- Spazi: Aula, spazi polivalenti e giardino
- Tempi: Febbraio 2026-Giugno 2026
- Modalità di verifica: Giochi di gruppo, conversazioni, attività grafiche, elaborati dei bambini.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Fermi in stazione

In attesa dei compagni impegnati altrove, li attenderemo per proseguire il viaggio insieme mentre approfondiamo alcuni aspetti legati al PTOF, rispetto alla cui analisi dei bisogni sarà necessaria una ulteriore valutazione relativa al gruppo ristretto.

..

Finalità generali: sfruttando il numero più ristretto di bambini, offrire contesti didattici più specifici rispetto ai bisogni formativi individuati nel PTOF

Obiettivi specifici: stimolare l'espressione di sé e la relazione stimolando la sfera comunicativa, verbale e non.

Insegnanti coinvolti/e: tutti

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine che non si avvalgono dell'IRC

Attività previste: giochi di fiducia, giochi di espressività, giochi di contatto, utilizzo dello stimolo di opere d'arte

- Spazi: in sezione ed adiacenti alle sezioni
-
- Tempi: da novembre a giugno
-
- Verifica: osservazioni, foto, rappresentazione grafica, verbalizzazioni.
-



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.